

Codice A1509A

D.D. 14 settembre 2017, n. 835

Proroga del termine per la presentazione delle istanze per i finanziamenti ai Centri antiviolenza ed alle Case rifugio esistenti.

Visti:

la Legge 27 giugno 2013 n.77 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l’11 maggio 2011”;

la Legge 15 ottobre 2013, n. 119, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”, che individua, tra gli obiettivi di cui all’art. 5, comma 2, “d) potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza”;

l’Intesa CU n. 146 del 27 novembre 2014, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case Rifugio;

la Legge regionale 18 marzo 2009, n. 8, “Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte e disposizioni per l’istituzione dei bilanci di genere”, che all’articolo 2, comma h) recita: “promuovere e sostenere azioni volte a prevenire la violenza fondata sul genere e la tratta delle donne, anche attivando piani e programmi per la tutela delle vittime”;

la Legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4.” Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli”.

il Regolamento attuativo dell’art 25 della suddetta legge di cui al Decreto della Presidente della Giunta Regionale 7 novembre 2016 n.10/R recante: “Disposizioni attuative della legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4 (interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli)”.

il DPCM 25 novembre 2016, che approva i criteri per l’assegnazione alle Regioni dei fondi per il sostegno ai centri Antiviolenza ed alle case rifugio pubblici e privati esistenti in ogni Regione, per la creazione di nuovi Centri, di nuove Case Rifugio e di ulteriori soluzioni per l’accoglienza delle donne vittime di violenza (posti per l’emergenza e per l’accoglienza di II° livello), nonché per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, sulla base della programmazione regionale;

la DGR n. 14-5548 del 29/08/2017, con la quale si definiscono i criteri per l’accesso ai finanziamenti per la realizzazione di interventi nell’ambito delle attività a favore delle donne vittime di violenza svolte dai Centri antiviolenza, dai sportelli ad essi collegati, e dalle Case rifugio nonché dei criteri per l’accesso ai finanziamenti per la realizzazione di nuovi Centri antiviolenza e di soluzioni per l’accoglienza delle donne vittime di violenza;

gli Allegati 1 e 2 alla DGR n. 14-5548 del 29/08/2017, in base ai quali le date per la presentazione delle istanze saranno da definire con appositi bandi;

la Determinazione dirigenziale n. 811 del 5 settembre 2017, con cui si approva il Bando per l'accesso ai finanziamenti per la realizzazione di interventi, nell'ambito delle attività a favore delle donne vittime di violenza sole e con figli e figlie, attuati dai Centri antiviolenza e dalle Case rifugio esistenti ed iscritti all'Albo regionale di cui alla LR n. 4/2016 e relativi provvedimenti attuativi o, in via subordinata (e limitatamente ai Centri Antiviolenza già presenti in Piemonte), che presentino istanza di iscrizione alla data di scadenza del Bando;

l'allegato 1, punto e), alla medesima Determinazione dirigenziale, secondo il quale, tra l'altro, si stabilisce che, entro la data del 20 settembre 2017, i soggetti interessati presentino istanza di finanziamento alla Regione Piemonte;

accertato che la piena efficacia del provvedimento sopra richiamato e' subordinata all'accertamento dei finanziamenti statali necessari e che il suddetto accertamento deve avvenire contestualmente per l'intero importo trasferito dallo Stato alla Regione Piemonte per interventi a favore delle donne vittime di violenza, come indicazioni Settore competente;

verificato che parte delle risorse statali trasferite in virtù del DPCM 25 novembre 2016 sono destinate al sostegno alle attività di avvio delle nuove case rifugio, il cui atto amministrativo di accertamento ed impegno e' in corso di predisposizione e che, pertanto, ciò comporterà necessariamente uno slittamento dei tempi di pubblicazione della DD n. 811 del 5 settembre 2017, conseguente alla registrazione contabile delle entrate e dei relativi impegni;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla DGR n. 1-4046 del 17.10.2016;

tutto ciò premesso;

LA DIRIGENTE

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;

visti gli art. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";

vista la Legge 15 ottobre 2013, n.119;

vista la Legge regionale n. 4/2016;

visto il Regolamento di cui al Decreto della Presidente della Giunta Regionale 7 novembre 2016 n.10/R;

vista la DGR n. 14-5548 del 29/08/2017 "LR n.4/2016 - Definizione criteri per l'accesso ai finanziamenti per la realizzazione di interventi nell'ambito delle attività a favore delle donne

vittime di violenza svolte dai Centri antiviolenza e dalle Case rifugio nonché dei criteri per l'accesso ai finanziamenti per la realizzazione di nuovi Centri antiviolenza e di soluzioni per l'accoglienza delle donne vittime di violenza”;

DETERMINA

- di posticipare, per le ragioni esposte in premessa, la scadenza del 20 settembre 2017, individuata con l'allegato 1 alla Determinazione dirigenziale n. 811 del 5 settembre 2017, che si riferisce al termine della presentazione delle istanze per i finanziamenti ai Centri antiviolenza ed alle Case Rifugio esistenti, i quali svolgono attività a favore delle donne vittime di violenza;
- di prorogare, pertanto, al 9 ottobre 2017, il termine per la presentazione delle istanze citate;
- di demandare a successivi atti del Dirigente competente l'individuazione delle istanze ammissibili a beneficiare dei finanziamenti per le attività dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio esistenti ed iscritti all'Albo regionale di cui alla LR n. 4/2016 e relativi provvedimenti attuativi o, in via subordinata (e limitatamente ai Centri Antiviolenza già presenti in Piemonte), che presentino istanza di iscrizione alla data di scadenza del Bando (9 ottobre 2017).

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013, in quanto non attribuisce, al momento, dei benefici economici.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. 22/2010.

La Dirigente del Settore
Politiche per le famiglie,
giovani e migranti, pari opportunità e diritti
Dr.ssa Antonella Caprioglio